

SILVIA SPINACI

LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE
CITTADINANZA EUROPEA
PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA



JOVENE EDITORE
NAPOLI 2011

INDICE

<i>Introduzione</i>	p. XIII
---------------------------	---------

CAPITOLO PRIMO

LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE PRIMA DI MAASTRICHT

1. Introduzione	» 1
2. L'estensione della dimensione oggettiva	» 3
3. La vicenda del profilo soggettivo della libertà di circolazione	» 10
3.1. L'azione della Corte di Giustizia	» 10
3.2. L'intervento del legislatore comunitario	» 17
3.3. I fenomeni di contrazione della dimensione soggettiva	» 18
4. Conclusioni	» 24

CAPITOLO SECONDO

LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI EUROPEI

1. Introduzione	» 27
2. L'art. 18 TCE tra continuità e innovazione	» 29
3. L'applicazione giudiziale dell'art. 18	» 32
4. La libertà di circolazione e soggiorno: la resistenza degli Stati e i limiti persistenti	» 39
4.1. I problemi di sostenibilità della spesa pubblica	» 39
4.2. Libertà di circolazione e sicurezza	» 47
4.2.1. Il caso italiano: lo spettro della sicurezza pubblica	» 58
5. Conclusioni	» 63

CAPITOLO TERZO
LA CITTADINANZA EUROPEA
E LA CITTADINANZA NAZIONALE

1.	Introduzione	p.	65
2.	Il carattere derivato della cittadinanza europea	»	66
2.1.	I rischi per l'uniforme applicazione del diritto comunitario ...	»	67
2.2.	La posizione dei cittadini di Stati terzi e il rischio della «for- tezza europea»	»	72
3.	Cittadinanza nazionale e cittadinanza europea: un confronto teo- retico	»	74
3.1.	Cittadinanza come nazionalità <i>vs.</i> cittadinanza postnazionale..	»	75
3.2.	La questione del <i>demos</i> : popolo nazionale <i>vs.</i> unione dei po- poli europei	»	78
3.3.	Cittadinanza naturale <i>vs.</i> cittadinanza artificiale	»	85
3.4.	Valenza democratica della cittadinanza nazionale <i>vs.</i> deficit democratico dell'Unione	»	87
3.5.	Conclusioni	»	96

CAPITOLO QUARTO
L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI
NELLA COSTITUZIONE ITALIANA
E NEL DIRITTO COMUNITARIO

1.	Introduzione	»	97
----	--------------------	---	----

Sezione prima

L'EGUAGLIANZA FORMALE

2.	Principio costituzionale d'eguaglianza e principio comunitario di non discriminazione sulla base della nazionalità	»	99
2.1.	Un confronto teorico	»	99
2.2.	Le differenze nella struttura logica dei relativi giudizi.....	»	105
2.3.	Gli effetti dell'applicazione del divieto di discriminazioni fon- date sulla nazionalità	»	110
2.3.1.	L'art. 12 TCE come valvola di estensione del principio costituzionale di eguaglianza	»	110
2.3.2.	La questione delle «discriminazioni a rovescio»	»	112
2.3.2.1.	L'art. 12 TCE come supplente del principio costituzionale di eguaglianza	»	114
2.3.2.2.	Vecchi limiti e nuove prospettive	»	122

Sezione seconda

L'EGUAGLIANZA SOSTANZIALE

3. I diritti sociali	p. 128
3.1. L'accesso <i>cross-border</i> ai servizi nazionali di <i>welfare</i>	» 132
3.2. L'infiltrazione del diritto comunitario della concorrenza nel diritto interno del lavoro	» 134
3.2.1. Il monopolio pubblico sul collocamento: il caso <i>Job Center</i>	» 137
3.2.2. La svolta solidaristica della Corte di giustizia: il caso <i>Inail</i>	» 141
3.3. Conclusioni	» 146
4. Le azioni positive	» 147
4.1. Le azioni positive a favore delle donne all'esame della Corte di Giustizia	» 151
4.2. La posizione della Corte Costituzionale	» 154
4.3. Conclusioni	» 158

Sezione terza

CONCLUSIONI

5. Cittadinanza europea e cittadinanza nazionale: quale complementarità?	» 160
CONCLUSIONI	» 167
Bibliografia	» 177